



CITTA' DI AFRAGOLA

Città Metropolitana di Napoli

Proposta di deliberazione N. 14 del 24/01/2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione straordinaria ed urgente	Seduta pubblica	
N. 4 del 26/01/2017	Modifica Regolamento sosta a pagamento	

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisei del mese di gennaio alle ore 13.00 nella sala delle adunanze consiliari. Con l'osservanza delle norme prescritte dalla legge vigente e con appositi avvisi notificati ai sensi delle vigenti disposizioni, sono stati oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali eletti nelle consultazioni elettorali amministrative del 26 e 27/05/2013

Fatto l'appello risultano

On. TUCCILLO DOMENICO	P	PECCHIA MAURO	A
CONCAS VINCENZO	P	TUBEROSA GIOVANNI	P
BOCCCELLINO GIOVANNI	P	SEPE CARMINE (detto CARLO)	P
MANNA CAMILLO	P	PANNONE ANTONIO	P
DI LENA GENNARO	P	BAIA ANIELLO	P
GIUSTINO GENNARO	A	FUSCO RAFFAELE	P
PETRELLESE NICOLA	P	GIACCO CAMILLO	P
MONTEFUSCO BIAGIO	P	CAIAZZO ANTONIO	P
PERRINO NICOLA	P	DE STEFANO VINCENZO	P
DI MAURO CARMINE	P	CASTALDO BIAGIO	P
CASTALDO GENNARO DAVIDE	P	ACRI CRISTINA	P
BOTTA RAFFAELE	P	BASSOLINO TOMMASO	A
BOEMIO ANTONIO	P		

ne risultano presenti n. 22 e assenti n.3

Presiede l'adunanza il **Sig. Avv. Nicola Perrino** nella qualità di **Presidente del Consiglio**
Partecipa il **Segretario Generale Dott. Fulvio Genghi**

La seduta è valida per il numero legale dei Consiglieri presenti.

Sono presenti gli Assessori: Vice Sindaco Avv. G. Giglio. Manzo. Avv. Polito, Ing. Conte

Proposta di delibera N. 14 del 24/01/2017

Presenti n. 21 (Sindaco, Concas, Boccellino, Di Lena, Giustino, Petrellese, Montefusco, Perrino, Di Mauro, Castaldo Gennaro Davide, Botta, Boemio, Pecchia, Sepe, Pannone, Baia, Fusco, Giacco, Caiazzo, Castaldo B., Acri C.) ed **assenti n. 4** (Conss. Manna, Tuberosa, De Stefano e T. Bassolino)

Il Presidente pone all'esame del Civico Consesso l'argomento ad oggetto: "Modifica Regolamento sosta a pagamento"

Relaziona sull'argomento l'**Assessore M. Polito**.

Intervengono i Consiglieri **Concas, Giacco, il Sindaco, ed i Consiglieri Boccellino e Montefusco**.

Durante il dibattito **si allontanano dall'aula i Consiglieri Giustino, Caiazzo, Baia, B. Castaldo e Acri-Presenti n. 16**

Non essendoci altri interventi, **il Presidente dà lettura della proposta di delibera e la pone in votazione per appello nominale durante il quale intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri Boemio, Pannone, Fusco**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera allegata;

Visto il parere sulla predetta proposta reso dal Responsabile del Settore competente, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del TUEL N. 267/00;

Visto il parere espresso dalla 1^a Commissione Consiliare;

Con votazione espressa per appello nominale che riporta il seguente esito:

Presenti n. 16 (Sindaco, Concas, Boccellino, Di Lena, Petrellese, Montefusco, Perrino, Di Mauro, Castaldo Gennaro Davide, Botta, Boemio, Pecchia, Sepe, Pannone, Fusco, Giacco)

Voti favorevoli n. 13 (Sindaco, Concas, Boccellino, Di Lena, Petrellese, Montefusco, Perrino, Di Mauro, Castaldo Gennaro Davide, Botta, Boemio, Pecchia, Sepe)

Contrari n. 3 (Pannone, Fusco, Giacco)

Assenti n. 9 (Conss. Manna, Giustino, Tuberosa, Baia, Caiazzo, De Stefano, B. Castaldo, Acri e Bassolino)

DELIBERA

1. Di approvare la modifica del Regolamento della sosta a pagamento, che viene allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale

Proposta di delibera N. 14 del 24/01/2017

2. Di incaricare il Dirigente del Settore Vigilanza Urbana per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

Prima di passare alla trattazione del capo successivo **interviene il Consigliere Boccellino.**

Per la trascrizione integrale degli interventi dei Consiglieri Comunali, si fa rinvio al resoconto verbale curato dalla Società Afragol@net, pubblicato a sua cura sul sito istituzionale dell'Ente.

PREMESSO CHE con atto n° 185 del 22/12/2016 la Giunta Comunale ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale di:

con proprio atto deliberativo n°185 del 22/12/2016 ha adottato la modifica del regolamento di sosta a pagamento;

ritenuto provvedere in merito ed alla luce della relazione istruttoria elaborata dal Dirigente del settore Vigilanza Urbana Ten. Col. Dott. Di Palo Domenico Pietro;

Ravvisata la necessità di dotare l'Amministrazione Comunale di un regolamento più adatto alle esigenze della cittadinanza;

Esaminato la modifica del regolamento vigente;

PRESO ATTO CHE la Delibera e il relativo regolamento di approvazione da parte del Consiglio Comunale devono essere pubblicati sul sito dell'Ente.

VISTI

- Lo Statuto Comunale di Afragola (NA);
- il D.lgs 18.08.2000 n.267;
- il D.p.r. 380/2001 ess.mm.ii.
- il vigente regolamento Comunale
- il regolamento degli uffici e dei Servizi.

SENTITO l'Assessore competente

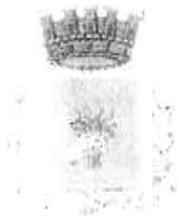
VISTO i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. Del 18 agosto 2000 n° 267, di regolarità tecnica e di regolarità contabile.

LA GIUNTA COMUNALE

propone al Consiglio Comunale di prendere atto della delibera di Giunta Comunale n° 185 del 22/12/2016 e per effetto di

DELIBERARE

- di approvare la proposta di deliberazione, così come formulata, relativa al regolamento indicato in oggetto, che viene allegato al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- Di incaricare il Dirigente del settore Vigilanza Urbana per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.



CITTA' DI AFRAGOLA

Provincia di Napoli

Affari istituzionali- Decentramento Amministrativo
Servizi Demografici e Municipalizzati- Statuto Comunale -Regolamenti
Risorse Umane e Contenzioso

1^a commissione consiliare
Permanente -

il V. Presidente



Prot. 0003144 in Interno
del 20-01-2017 13:34:18

MIR. CAIAZZO ANTONIO

Al Presidente del Consiglio Comunale
avv. Nicola Perrino

al Sig. Sindaco
on.le Domenico Tuccillo

loro sedi

Premesso che

che con propria nota, prot. 54373 del 28.12.2016 , il Presidente del Consiglio Comunale trasmetteva alla alla 1^a commissione consiliare permanente la delibera di G.C. n.185 del 22.12.2016 avente ad oggetto” Modifica regolamento sosta a pagamento”

Preso atto che

il regolamento hanno avuto il suo iter procedurale nella competente commissione consiliare;

Lette le disposizioni de :

- T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000;
- Statuto Comunale;
- Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari;
-

LA I^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

in ossequio a quanto previsto dall'art.48, comma 2°, del vigente regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari, esauriti gli interventi di merito, demanda al competente organo consiliare la delibera di G.C. n.185 del 22.12.2016 avente ad oggetto” Modifica regolamento sosta a pagamento” per i dovuti adempimenti consequenziali da esercitarsi in conformità alle vigenti norme legislative , statutarie e regolamentari.

Afragola 23.01.2017

Il V. Presidente
Antonio Caiazzo.

REGOLAMENTO AREE DI SOSTA A PAGAMENTO

ART. 1. Oggetto

Il presente regolamento disciplina le modalità di gestione della sosta a pagamento non custodita che, ove istituita, si confermerà a quanto dallo stesso previsto..

ART. 2. Orario

L'utilizzo della sosta a pagamento è ad orario.

Per "orario" si intende il periodo di ciascun giorno nel quale la sosta è prevista a pagamento.

Gli orari saranno esposti al pubblico mediante installazione di apposita segnaletica verticale.

Il servizio potrà essere sospeso in caso di assoluta necessità per lavori o per casi di forza maggiore o per manifestazioni varie autorizzate o promosse dall'Ente.

ART. 3. Divieti

Agli utenti è vietato, fatto salvo quanto previsto dal codice della strada:

- sostare senza necessità nel parcheggio con il motore acceso;
- ostacolare in qualsiasi modo il movimento ed il funzionamento dei servizi;
- parcheggiare al di fuori delle strisce che delimitano ogni singolo posto.

ART. 4. Segnaletica dei parcheggi a pagamento

Le aree di sosta a pagamento destinate agli utenti previa esposizione sul cruscotto del veicolo di ricevuta di pagamento o previo utilizzo di uno degli ulteriori eventuali strumenti adottati dall'Amministrazione Comunale, al fine di consentire agli utenti di comprovare il periodo utilizzato e/o l'avvenuto pagamento della tariffa eventualmente dovuta, sono delimitate da strisce di colore blu e da apposita segnaletica verticale.

Le aree di sosta destinate ai residenti autorizzati sono delimitate da strisce di colore giallo ed indicate da apposita segnaletica verticale.

Le aree di sosta destinate ai portatori di Handicap sono delimitate da strisce di colore giallo ed indicate da apposita segnaletica verticale.

La segnaletica di cui al presente articolo è predisposta ed installata nel rispetto delle pertinenti previsioni delle "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" (paragrafo 3.4.7) approvate con D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 6792 del 5 novembre 2011 e/o delle ulteriori disposizioni al tempo vigenti.

ART. 5. Danni

In caso di danni dovuti ad urti, collisioni, incidenti e investimenti provocati dagli utenti all'interno delle aree di parcheggio a pagamento, il diritto al risarcimento del danno sarà esercitato dal danneggiato nei confronti dell'utente che lo ha causato sollevando da ogni responsabilità l'Amministrazione e/o l'eventuale soggetto incaricato dall'Amministrazione della gestione, anche in concessione, del servizio di "sosta a pagamento non custodita".

ART. 6. Zone di sosta a pagamento

L'individuazione degli stalli destinati alla sosta a pagamento, così come degli stalli appartenenti alle altre tipologie previste dal presente regolamento, è effettuata, nel rispetto delle disposizioni normativo-regolamentari pertinenti in materia, attraverso apposito atto della Giunta Comunale, adottato con cadenza almeno annuale,

eventualmente anche con carattere meramente ricognitorio.

Nel caso in cui si renda necessario variare l'individuazione di cui al comma precedente e detta variazione riguardi un numero di stalli inferiore al 15% del totale degli stalli previsti, la stessa variazione può essere disposta con apposita Ordinanza del Sindaco, ovvero, ove espressamente delegato, con apposita Ordinanza dirigenziale del responsabile della Polizia Locale.

Al raggiungimento della soglia di cui al comma precedente concorrono cumulativamente tutte le ordinanze eventualmente adottate successivamente all'ultima deliberazione della Giunta Comunale assunta ai sensi del primo comma del presente articolo.

ART. 7. Tariffe ed orari

Le tariffe della sosta a pagamento, stabilite in conformità alle vigenti disposizioni normative regolamentari, sono individuate e modificate dalla Giunta Comunale con proprio atto.

Dette tariffe vengono definite nel rispetto dei seguenti principi generali:

- (a) proporzionalità;
- (b) differenziazione territoriale e/o temporale, collegata anche alla diversa concentrazione antropica e/o alla differenziazione della domanda del servizio di sosta;
- (c) previsione di forme volte a favorire, nelle zone in cui ciò sia utile ad una migliore gestione della sosta, il tasso di rotazione dell'occupazione degli stalli, favorendo quindi la sosta breve rispetto alle soste lunghe;
- (d) individuazione, ove necessario, di zone in cui favorire la sosta finalizzata all'attivazione dell'intermodalità del trasporto, prevedendo per tal zone forme di agevolazione per la sosta lunga;
- (e) previsione di forme di agevolazioni e/o esenzione per la sosta dei residenti e/o dei soggetti economici aventi sede operativa sul territorio;
- (f) previsione di forme di pagamento anticipato su base settimanale, mensile e/o annuale con connesse agevolazione economiche;
- (g) prevenzioni di eventuali ulteriori forme di esenzione e/o agevolazione in favore di determinate categorie di soggetti.

Resta ferma la possibilità, attraverso apposita Ordinanza sindacale da adottare previa istruttoria dirigenziale del Responsabile della Polizia Locale, di variare temporaneamente le tariffe di cui al presente articolo, anche per ragioni contingenti, contingibili e/o urgenti, nonché in relazione alle esigenze di viabilità e sosta e/o al fine di ridurre l'inquinamento acustico e/o ambientale.

ART. 8. Modalità di pagamento

La sosta dei veicoli negli stalli soggetti al regime di "sosta a pagamento" è subordinata al pagamento della tariffa stabilita dall'Amministrazione comunale.

Il pagamento della sosta, come da tariffa stabilita dall'Amministrazione Comunale, deve avvenire anticipatamente.

L'avvenuto pagamento della tariffa deve essere attestata tramite

- documento di abbonamento,
- ricevuta di pagamento emessa da dispositivi di controllo di durata degli stazionamenti,
- biglietto a cancellatura di velo prestampato (c.d. "gratta e sosta"),
- eventuali ulteriori strumenti adottati dall'Amministrazione Comunale al fine di consentire agli utenti di comprovare il periodo utilizzato e/o l'avvenuto pagamento della tariffa eventualmente dovuta.

La prova dell'avvenuto pagamento della sosta dovrà essere resa ben visibile all'interno

del veicolo in sosta per tutta la durata della sosta, essendo la mancata esposizione della stessa equivalente a tutti gli effetti al mancato pagamento della tariffa, sanzionata ai sensi del successivo articolo 11 del presente regolamento e delle ulteriori disposizioni normativo-regolamentari pertinenti in materia.

La ricevuta di pagamento (ticket) viene rilasciata mediante parcometri collocati presso le aree di sosta a carattere oneroso.

I biglietti sono reperibili presso gli esercizi commerciali, che hanno dato la propria disponibilità, attigui alle aree di sosta.

ART. 9. Veicoli autorizzati alla sosta

La sosta nelle aree a pagamento è riservata esclusivamente ai veicoli appartenenti alle categorie individuate dall'art.47 del D.lgs. 285/92, o altri veicoli assimilati da specifiche disposizioni normative.

ART. 10. Esenzioni

Fermo restando le eventuali ulteriori esenzioni stabilite nell'ambito delle previsioni di cui al precedente articolo 7, nei parcheggi a pagamento è consentita la sosta gratuita, previa esposizione di apposito contrassegno per la sosta gratuita rilasciato dal Comune di Afragola, ai seguenti soggetti:

- Forze dell'ordine in servizio;
- Vigili del fuoco in servizio;
- Mezzi di soccorso in servizio;
- Medici convenzionati medicina generale durante le visite domiciliari;
- Veicoli a servizio di persone diversamente abili provvisti dello speciale contrassegno di cui all'art.188 del codice della strada (invalidi);
- Forze armate;
- Veicoli delle pubbliche Amministrazioni in servizio.

Il contrassegno dovrà essere applicato dal richiedente sul cruscotto interno del veicolo in modo ben visibile.

La mancata esposizione del contrassegno equivale al mancato possesso dello stesso e sarà sanzionata nei modi previsti dall'art. 11 del presente Regolamento e dalle ulteriori disposizioni normativo-regolamentari pertinenti in materia.

ART. 11. Sanzioni

Se un veicolo sosta entro gli appositi spazi riservati al parcheggio a pagamento e il proprietario e/o conducente non provvede a regolarizzare il costo della tariffa apponendo il ticket bene in vista sul cruscotto all'interno del veicolo il personale addetto dell'Ente provvederà a rilevare infrazione al Codice della Strada.

Nel caso in cui la sosta dovesse protrarsi oltre l'orario prepagato, come risulta dalla ricevuta o ticket esposto, il personale addetto è autorizzato ad una tolleranza di minuti 10 per la relativa regolarizzazione. Trascorso tale termine entro il quale non è stato regolarizzato il pagamento il personale addetto dell'ente, cui sono state conferite le funzioni di accertamento delle violazioni in materia di sosta ai sensi dell'art.17 della legge 127/97, provvederà a rilevare infrazione al Codice della Strada.

L'utilizzo dei parcometri è disciplinato e sanzionato ai sensi degli artt. 7 e 157 del D.lgs. 30 Aprile 1992 n.285 e ss.mm.ii.

ART. 12. Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto o richiamato dal presente regolamento si fa riferimento al D.Lgs. 30 Aprile 1992 n.285 (Nuovo Codice della Strada) ed alle disposizioni e regolamenti allo stesso collegati, nonché a tutti i provvedimenti amministrativi in materia già adottati non incompatibili con il seguente regolamento.

ART. 13. Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione all'albo pretorio del Comune della relativa Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione.

Art. 14. Abrogazioni e regime transitorio

Fatto salvo quanto previsto al comma successivo, ogni precedente regolamento, atto e/o provvedimento incompatibile con il presente Regolamento è abrogato, senza necessità di ulteriore ed apposito provvedimento espresso.

In prima attuazione, nelle more dell'individuazione degli stalli da dedicare alla sosta ai sensi del precedente articolo 6, nonché nelle more dell'individuazione delle connesse tariffe ed orari ai sensi del precedente articolo 7, continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti.

PRESIDENTE: CAPO N.4: "Modifica Regolamento sosta a pagamento. Proposta al C.C."

Relazione l'Ass.Polito.

ASSESSORE POLITO: Buon pomeriggio a tutti, ai cittadini nel cui interesse soprattutto nell'interesse della collettività propongo a questo Consiglio la modifica di regolamento di sosta a pagamento sul territorio comunale in virtù di una delibera di Giunta n. 185 del 23 dicembre scorso, perché quest'Amministrazione ha come obiettivo quello di rendere più vivibile il nostro territorio comunale e di ridurre i disagi che negli ultimi anni si sono alimentati proprio per la sospensione del precedente servizio di sosta a pagamento che non ha fatto altro che far dilagare la sosta selvaggia, anche l'economia locale infatti il problema è stato sollevato più volte dalla categoria dei commercianti ma l'altro obiettivo è anche quello di ridurre appunto il traffico cittadino e le varie forme di inquinamento, quindi l'Amministrazione va un po' a salvaguardare la vivibilità la salute e la sicurezza dei cittadini. La sosta a pagamento come voi tutti ben sapete è una sosta oraria che vedrà poi diciamo esposta al pubblico mediante l'installazione di apposita segnaletica verticale e sarà delimitata da strisce blu, come a tutti ben noto però è importante sottolineare che l'individuazione dell'installo sia delle poc'anzi dette, strisce blu viene effettuata con apposito atto della Giunta comunale, che sarà adottato dove è necessario con un cadenza almeno annuale questa è una delle modifiche sostanziali apportata a questo regolamento, in congiuntamente ad una altra sostanza le modifiche che riguardano le tariffe, le tariffe adottate, tariffe che saranno individuate, modificate con atto della Giunta comunale, proprio in virtù di alcuni principi fondamentali quali il principio di proporzionalità di differenziazione temporale che va ad incidere sul traffico, della circolazione di veicoli su alcune zone piuttosto che in altre, quindi approvando questo regolamento, approvando il ripristino di tale servizio si andrebbe a favorire un tasso di procreazione di veicoli favorendo la sosta breve rispetto a quelle lunghe. Saranno previste laddove richieste delle agevolazioni e esenzioni per la sosta sia ai residenti che soggetti economici laddove debbano svolgere delle attività di legato al loro esercizio, saranno previste forme di pagamento anticipato sia su forme settimanali che mensili o annuali, con agevolazioni economiche e forme di esenzioni o agevolazioni in favore di determinate categorie di soggetti, queste sono le modifiche sostanziali apportate a questo Regolamento proprio sulla scorta e nel rispetto di

quello che è il paragrafo menzionato nel Decreto Ministeriale. Il pagamento delle tariffe stabilite dall'Amministrazione comunale, recandosi presso gli appositi parcometri e il cittadino dovrà esibire sul cruscotto la ricevuta dell'avvenuto pagamento oppure dovrà mettere in vista sul cruscotto il biglietto gratta e sosta, ci sarà un po' tolleranza da parte del personale all'uopo impiegato, circa la tolleranza sulla regolarità della fascia oraria indicata, ma una tolleranza di circa 10 minuti, che però farà scattare una sorte di multa laddove questo periodo di tolleranza dovrebbe essere superato, ci sono delle sanzioni a favore delle forze dell'ordine in servizio, di Vigili del Fuoco, delle forze armate, dei medici convenzionati in medicina generale che dovranno fare delle visite domiciliari, purché insomma mettano bene in vista sempre il contrassegno di medico convenzionato con l'ASL del Comune, cos'altro dire, questi sono i tratti salienti, il punti modificati ve li ho menzionati che sono appunto richiamata degli artt. 6-7, altro cosa da ire che ho tralasciato il colore delle strisce riservate ai portatori di Handicap, indicato con la segnaletica verticale e per i residenti striscia di colore giallo indicata con l'apposita segnaletica verticale. Per i danni che diciamo qualche cittadino si vedrà o per eventuali incidenti o investimenti, insomma l'utente dovrà agire nei confronti del danneggiante e non nei confronti dell'Amministrazione o dell'eventuale soggetti indicato al servizio. Ribadisco l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di rendere più vivibile il nostro territorio e di ridurre i disagi, sia dei cittadini che della categoria dei commercianti. Le tariffe come già detto saranno definite con apposito atto nella Giunta Comunale, accettiamo critiche, auguri, accettiamo tutto.

PRESIDENTE: Grazie assessore, chiede di intervenire il consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: Personalmente ringrazio l'assessore che è un buon lavoro che lei ha svolto, non conosco neanche il nome...

ASSESSORE POLITO : Mi chiamo Polito Maddalena.

PRESIDENTE: Consigliere Concas queste cose non le deve dire in Consiglio perché poi alla fine i cittadini possono comprendere è un consigliere non attento...

CONCAS VINCENZO: Ne sto facendo un apprezzamento perché la sua delibera personalmente la voto, perché ha fatto un atto che va indirizzato ai principi, i principi che non ci sono più perché caro Presidente, io le devo dire una cosa sono le quattro, questa istituzione, comune, Consiglio Comunale che qualcuno ha detto che noi dobbiamo tenere, difenderlo e innalzarlo, però mi chiedo perché poi lo temiamo, questo contesto lo teniamo lontano dai cittadini, questo C.C. All'una, c'è un orario dove il cittadino non sta né a casa, né a lavoro sta a pranzo, allora le ho detto più volte la passione degli afragolesi è quello di assistere il .C. non come dice qualcuno si va a leggere il resoconto sul computer questo è un modo di avvicinare l'istituzione comune al cittadino, dove il cittadino si rende conto che cosa ha prodotto l'assessore Polito, che cosa fa l'assessore Manzo, questo è il senso. Allora, il martedì, il giovedì lavorano fino alle sei, sei e mezza del pomeriggio se lei può convocare un C.C. Di pomeriggio diamo la possibilità ai cittadini di partecipare, io più volte le ho sollecitato questa cosa. Assessore personalmente annuncio il mio voto favorevole a questa delibera perché va nel senso di ordinare il traffico, ma io ho chiesto, ma è l'assessore ai vigili urbani, sì, allora ai Vigili Urbani adesso in questo momento stanno vivendo un momento di sofferenza che è grossa devono essere 100 ne sono 50, loro lavorano addirittura con il 50% in meno e hanno addosso un carico di 42, cioè loro lavorano addosso con 42 carichi e non sanno con affanno come, poi sono stato pure mortificati, hanno tolto a loro turnazioni, allora voglio dire se può proteggere questi vigili affinché si possa trovare per una loro soddisfazione un lavoro più soddisfacente e renderli un poco motivati, perché io difendo i V.U, è un lavoro difficile, pesante, me lo diceva sempre mio suocere che era un V.U, ecco perché io li difendo, una tiratina di orecchie la dovrei fare all'assessore Manzo però che li ha mortificati togliendo a loro turnazioni e reperibilità, noi caro assessore il sabato mattina teniamo due vigili la mattina, due pomeriggio per 65 mila abitanti, su un Comune di 18 chilometri quadrati, mi faccia sapere è mai possibile, un cittadino chiama il vigile per intenso traffico i vigili non ci sono perché sono stati mortificati per risparmiare 3 mila lire, a scapito di un servizio importantissimo, i vigili urbani vanno rispettati e tutelati.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas, per la verità io credo che la problematica relativa ai vigili urbani non sia riferito soltanto alla questione della reperibilità oppure a qualsiasi altro tipo di natura economica, io credo che ci siano altri tipi di questioni e vi posso garantire che questa maggioranza li sta affrontando, perché diviene uno degli

argomenti cardini, su cui si fonda o meno il prosieguo di quest'Amministrazione, quindi glielo voglio dire stia tranquillo. Se non ci sono altri tipi di interventi... la parola al consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Presidente, oggi per stare io in imbarazzo, significa che c'è di tutto è il contrario di tutto, due minuti perché non voglio entrare nelle vicende, se il sindaco dice che gli va bene, prende uno, perde due a me va bene, ve lo dite fra di voi, perché poi nella vita uno fa l'attività di consigliere comunale però fa anche una professione con dignità, volontà forze e principio legislativo, il nostro ordinamento sulla libertà di stampa è preciso, puntiglioso e quindi essere offesi articoli scritti o non scritto, lo consente la legge, c'è un ordinamento giuridico ben definito per quanto riguarda l'impostazione delle scritture, per quanto riguarda il diritto a poterlo scrivere, alla libertà di stampa, cosa diversa sono i social faccio questa premessa perché qua c'è un problema a noi da anni si parla di diritto all'oblio, inteso come colui che ha avuto una cattiveria è stato rimesso a posto e vuole essere cancellato da tutti i siti, perché lui adesso si è rigenerato se così si vuole dire, o ha scontato la sua pena e quindi per l'ordinamento italiano penitenziario e quindi per il civile e quindi di conseguenza per la propria privacy non vuole far sapere agli altri che ha avuto una condanna, io tutti i seminari che ho fatto in qualità di giornalista per la mia formazione ho sempre posto la domanda inversa. Scusate vogliamo parlare di diritto all'oblio di quelli che dicono cose che sono di fatto, la querela di fatto dove il P.M. Gira per gli uffici, cioè dire sul social, deve chiarirci Tuberosa quello che ha scritto sui social è suo e quindi si prende la responsabilità fino al diritto che non esiste, perché il diritto all'oblio per qualcuno che certifica che per quello che è successo o ha scontato, o è ingiustificatamente gli è stato assegnato una brutta cosa, il consigliere Giacco non è un poco di buono, il consigliere Giacco dimostra ciò può attivare il diritto all'oblio, il diritto all'oblio per chi dice le bugie sui social o per chi poi su social dice una cosa e poi in C.C. Ne dice un altro rivendicando che il profilo non è suo, allora il consigliere Tuberosa se il profilo del social è suo e se le dichiarazioni che tutti fate su Facebook, io no non ce l'ho, ma se è vera se ne prenda le responsabilità e forse non la trasmette in C.C., Presidente mi devi far parlare, il consigliere Tuberosa ha scritto che i consiglieri comunali rubano i gettoni, noi non rubiamo niente, tra l'altro ci paghiamo l'acqua e il caffè, da quando qualcuno ha stabilito che qualche bar non deve portare il

caffè, quindi io voglio dire al consigliere Tuberosa e a tutti coloro che scrivono sui social che sono responsabili di quello che scrivono....

PRESIDENTE: Consigliere Giacco non può dire queste cose, tra l'altro il consigliere Tuberosa non è in aula...

GIACCO CAMILLO: Presidente non si preoccupa, si è iniziato questo C.C. che con tre parole si è chiamati di tutti i titoli, ma li avete visti gli articoli di stampa, qualcuno ha detto, io che sono opposizione, Presidente qua ieri è venuta la Polizia sopra al Comune, ma che cosa stiamo facendo, ma di cosa stiamo parlando, mi sono stato zitto, adesso lei non mi vuole fare dire che io ho dovuto assistere a persone che se ne sono detto di tutti i colori, io non capisco, scusatemi, Presidente, ma voi l'avete capito che per fatto personale io potrei intervenire fino a 4 ore, qua ci hanno chiamati di tutti i colori...

PRESIDENTE: Consigliere lei non è stato richiamato nell'intervento di nessuno quindi si attenga...

GIACCO CAMILLO: Presidente, mi debba consentire, se solo con me vuole fare il puntiglioso a me fa piacere, però le voglio dire che non è così, io le sto solo dicendo che se qualcuno scrive si deve prendere la responsabilità di quello che scrive e non è che devono venire a dire ma io non so, ma il profilo è suo, l'ha scritto queste cose, veniva e le giustificava, perché qualcuno per le cose che lui ha scritto come il famoso cerchio magico non è attento, persone che sa fare il proprio ruolo, quello che ritiene che si deve mandare alla Magistratura, quindi il sottoscritto, da quando lui fece un esposto ai carabinieri del cerchio magico, ha fatto un esposto alla Magistratura e poi sentirsi dire in C.C: che forse non l'ha scritto neanche lui non mi sembra caruccio nei confronti suoi né della città che ci ascolta, né di un opposizione che vi è stata sentire, adesso ne sentiamo ancora di più, ma voi l'avete vista

PRESIDENTE: Consigliere Concas, sta invertendo il consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Iniziamo a capire perché iniziamo a parlare del capo, un capo che ci avete portato di urgenza, l'avete fatto la notte di Natale, e la Commissione

subito si è prorogata, avete sollecitato il lavoro di un atto di una commissione il cui presidente era impossibilitato, per fare cosa? Per scrivere che : nell'ottica della riattivazione del servizio è stata fatta una verifica complessiva....

SINDACO: Chiedo scusa, solo per rispondere alle sue osservazioni...ci sta la firma del Sindaco.

PRESIDENTE: consigliere Giacco finisca il suo intervento...

GIACCO CAMILLO: E' necessario modificare il vigente Regolamento di servizio di sosta a pagamento. Allora premessa, cosa fa questo atto, intanto ammette che c'era un servizio di sosta a pagamento, tanto criticato, dall'allora opposizione adesso maggioranza, già questo mi crea un attimo di scompiglio, perché ho appreso che forse l'Amministrazione precedente aveva fatto cosa buona, tanto mortificato tanto denigrando, tanto fatta, che il servizio sia stato sospeso che la sospensione del servizio non deriva dalla mancanza di regolamento ma da un problema che ha avuto la ditta, il regolamento già ce l'abbiamo, ne incardinato e pubblicato sull'albo, il cui regolamento caro Presidente è completamente uguale a questo regolamento per la parte di prassi, perché voi sapete sono delle cose che non si possono cambiare e modifichiamo una serie di articoli, il primo articolo importante per cui l'assessore, chiedo scusa se ne vanta e che la disponibilità di decidere le soste di stallo, lo fa la Giunta se ho capito bene, mentre prima lo faceva il dirigente competente, mi sembra che non è cambiato niente, le tariffe le stabiliscono la Giunta, mi sembra che non può essere anche opportuno e giusto, quindi bastava dire si modifica l'articolo di quel regolamento che è molto più preciso è molto più dettagliato specifica la modulistica degli abbonamenti, si doveva soltanto dire, perché questo non è una modifica, questo è un regolamento ex novo, quindi si doveva dire si annulla il regolamento fatto in C.C., voglio dire non si capiscono gli articoli, i punti , i commi che modifichiamo, sono tutti e tutto modificati, tra l'altro mi meraviglio perché l'assessore è una persona penso attenta a queste cose, il regolamento che sta qua prevedeva delle strisce rosa che il nuovo regolamento non prevede, il regolamento nuovo non prevede la penalina, ma la penalina deve essere prevista nel regolamento, la possibilità di applicare una sanzione minore nell'ambito.. il Regolamento vecchio prevedeva dettagliatamente la tipologia di modulistica ad un abbonamento anche se fosse solo e semplicemente dipendenti di

azienda pubblica e privata che dimostravano con una busta paga che lavoravano di diritto potevano avere un abbonamento, avevano tutta una serie di agevolazioni che lo studio di quel C.C. Famoso dove c'è anche la penalina fece, mancano i portatori di handicap non si capisce se pagano negli stalli propri o negli stalli solo blu, non si capisce se come era precedentemente non si capisce se la modalità con cui devono essere richiesti gli abbonamenti, quando questo regolamento è preciso, cioè dico, allora se il vostro intento è far sì che la Giunta stabilisca le tariffe e mi può stare anche bene e che la Giunta stabilisca gli installi di sosta, se mi date un poco di attenzione, perché voglio dire altrimenti io posso pure finire, voglio dire non è che posso essere contro il regolamento però modifichiamo su quello che c'è su interne inserendo queste due cose sarebbe la cosa più "caruccia" da fare. Siccome non è competenza mia per legge, ma lo sto facendo il regolamento stabiliamo dei criteri, non è che possiamo pretendere che facciamo 20 centesimi da una parte e 3 euro vicino al cimitero, erano 50 centesimi perché non è una grande metropoli, non è un Comune turistico e meno di 50 centesimi il piano economico non giro, voglio dire chi parteciperà cioè ne avete fatto un business, cioè io questo ve lo dice, cioè le tariffe che vogliamo dalla Giunta, modifichiamo il regolamento che sta su internet, secondo me, perché questo regolamento non gestisce tutta una serie di fattori e tutta una serie di situazioni che non possiamo emendare uno per uno quando il regolamento ce l'abbiamo, il regolamento tanto si tocca se ci sono delle pecche legislative o si devono fare delle migliorie, ma non si possono fare degli atti peggiorativi, basta solo vedere di quanti articoli consta cambiare le tariffe, cambiamo quell'articolo e la possibilità che la Giunta possa delimitare lei che zona, il resto è uguale anzi il regolamento nuovo è monco di tante altre agevolazione e di tutto quello che è la modulistica, la trasparenza cioè molto più, diciamo "pericoloso" nell'applicazione e sicuramente perché io mi sarei aspettato che ci fosse stata un'attenta relazione che avrebbe verificato che il regolamento vecchio abbia creato delle criticità tale da poter modificare il regolamento. Qua andiamo a peggiorare e con questo regolamento stiamo impossibilità di fare una gara o siamo troppo elastici o siamo troppo vaghi e neanche va bene. Io non è che non ve lo voglio votare, ma che cosa devo votare devo votare che noi togliamo l'agevolazione alle donne incinte, io non lo posso votare questo regolamento così. Inoltre io non lo posso votare perché nell'altro regolamento c'era che se uno non pagava non pagava la tariffa entro 5 giorni pagava solo 5 euro, Sindaco, scusatemi, da questo punto di vista se voi avete intenzione dite che dovrà

corrispondere la ditta affidataria, ma che dovrà corrispondere l'agio al Comune di Afragola, modifichiamolo, mettiamolo, l'altro non lo dice proprio, volete stabilire voi in Giunta, lo stabilisce il regolamento e il regolamento vi da la possibilità di mettere la penalina, in Giunta stabilite la quota della penalina a chi va., qua non c'è. Se poi ritenete che il vostro lavoro sia impeccabile allora votatevelo. Non è un problema questo, ma questo che cosa è questo regolamento io qua ho anche degli appunti fatti non solo da me, cioè la parte strutturale e completamente uguale, le zone sosta a pagamento vogliamo vedere le esenzioni, si sono ridotte le sanzioni, cioè poi se l'unico problema è quello della penalina, fate l'opzione che la penalina la stabilite in Giunta a chi va, a me non importa, io non sto entrando nel merito ma non posso votare una cosa che perché la penalina fu messa in C.C. Attenzione, allora voglio dire non posso prendere un lavoro che girava bene e trasformarlo in una cosa che può non girare, dove non si spiegano gli installi banchi dove vanno fatti, dove non si spiega la sosta gialla viene messa, non si eliminano gli installi per le farmacie, dove si eliminano gli installi per i carichi e scarichi questo regolamento tutte queste cose non le dice, cioè il regolamento toglie gli installi delle Farmacie, per i residenti, entro 15 minuti, cioè voglio dire questa è la mia perplessità, poi se voi mi garantite che questo regolamento lo possiamo emendare possiamo fare anche questo, io vi propongo degli emendamenti riguardando la necessità di inserire la penalina, visto che voi potete dire Giacco con il regolamento suo ci vuole mortificare è monca tutta la parte della regolamentazione non si sa a chi verrà affidata e se andiamo ancora sul sito c'è ancora la modulistica. Scusate se volete stabilire tutto in Giunta il C.C. Che cosa l'avete fatto a fare, scusatemi se non sono partecipe io posso essere partecipe rispetto al regolamento vecchio che secondo me funzionava nei confronti di alcune agevolazione, questo è il senso, se poi voi volete fare il vostro smentitemi come volete io propongo degli emendamenti, se me li approvate me li approvate, perché questo non è modifica, l'avete stravolto, questo è un regolamento ex novo, quindi è un atto caro Segretario, anche questo prezzolato, fatto male a cui non c'è stata attenzione da parte della macchina amministrativa che l'ha letta, nella vostra carriera quanti regolamenti così avete visto, modifica di un regolamento non c'è una relazione di introduzione non ci sono quali sono le modifiche, le modifiche significa che tu prendi il regolamento vecchio leggi gli articoli modificati e tu mi fai votare solo quegli articoli, tu me l'hai stravolto. Allora fate annullamento del precedente e messo il nuovo come volete fare, ma non si può fare che le quote rose. Io non voglio proporre

il rinvio, forse il sindaco come ha l'esigenza di fare la sosta, perché noi stiamo a questo caro consigliere Concas noi non ci preoccupiamo che stiamo senza servizi i servizi che diamo alla città sai quali sono, la sosta a pagamento le ganasce queste sono, ecco sta la gara, andate sulla gara, questi sono i servizi...Questo era un atto che doveva stare anche nella Commissione di Tuberosa, non ci è mai andato, quindi delle due o l'una, o tuberosa dice le bugie o qualcuno ce l'ha con Tuberosa e non manda le carte, perché questo è un atto della P.M., quindi vede Sindaco io non dico le cose per dirle, se io le faccio la fotografia di quello che succede nella vostra maggioranza, perché noi dell'opposizione andiamo in commissione a lavorare a favore di tutti gli atti che possono fare una continuità qualora domani mattina voi andate a casa o si ritorna una elezione vince un'altra coalizione, già questa cosa è successo perché ha fatto dei regolamenti impeccabili che sono a supporto della cittadinanza, di coloro che vengono in questi Comuni a lavorare che non possono essere penalizzati, questo è il senso, adesso Presidente non so come volete lavorare ma con l'arroganza che voi avete vedete i numeri e ve lo approvate allora vi chiede se posso fare degli emendamenti, perché io non sono la commissione competente, perché la commissione competente era impossibilitata a lavorare ma in qualche modo ve l'ha portato in aula, io vorrei sapere chi ci ha lavorato, voi la sapete la commissione competente quale è. Sindaco, per cortesia cerchiamo un attimo se si possono fare delle modifiche che sono solo per il bene del cittadino, a me non interessa a chi va o a chi non va la adrenalina.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Innanzitutto voglio dire proprio sulla materia dei regolamenti che reciprocamente sulla materia consiliare diciamo non è che ci sono grandi divergenze di ordine politico generale quindi si può addivenire ad una collaborazione, tanto è vero che quando si è parlato di regolamenti anche di altri tipi io ho sempre sollecitato anche all'opposizione una partecipazione attiva, quindi però ovviamente sono cose in questo caso in cui si va anche un poco anche sul tecnico e quindi sono materie ovviamente che vanno deliberate in sede di Commissione perché è in sede di commissione, va bene ognuno fa il suo ruolo, io parlo in qualità di Sindaco che non ha a che fare con le Commissioni quindi in sede di Commissione ovviamente si fanno queste valutazioni, anche perché c'è un riscontro che deve essere fatto anche a livello tecnico non è che i consiglieri assumono la titolarità di essere loro degli esperti del

settore e si stabilisce il modo arbitrario se quella cosa per esempio è fattibile o non è fattibile sul piano tecnico, questa storia della penalina sul mio parere non sta né in cielo né in terra, perché non solo non era un misura molto discutibile perché andava tutto a vantaggio della ditta ed era anche oggetto di contestazione per danni erariali tra l'altro quindi diciamo con dei risvolti che sono tutt'altro che inappuntabili dal punto di vista della trasparenza amministrativa, ma poi ritengo che sia una cosa inapplicabile giuridicamente perché quando si fa un verbale, quando si fa una procedura non è che si può poi annullare in base ad una contrattazione di questi tipo qua, quindi io ritengo che sia un qualche cosa illegittimo, ovviamente queste sono cose che devono essere poi possono essere in sede di commissione discusse, valutate interpellati gli uffici però io ritengo che sia così sicuramente e certamente non è che in questa sede si può procedere ad una riconsiderazione di questo punto, per quello che riguarda gli inastali abbiamo detto che è competenza della Giunta, ma bisogna fare prima un piano che diciamo deve essere approvato e sulla base del piano di fare la gara, non è che la gara si fa così in astratto oppure sulla base di previsioni aleatorie o improbabili, si fa un piano e sulla base del piano che deve essere corrispondente poi non diciamo come lo stato attuale delle cose dove gli installi sono collocati in posizioni non corrispondenti nemmeno a quelle che sono previste nel regolamento stesso si va a fare una procedura invece di pulizia sotto questo punto di vista, di allineamento del piano che prevede la collocazione degli installi e poi in base a questo si va a fare una gara, una gara che al più presto non so nella passata consiliatura che tipo di discussioni si è avuto intorno a questo tema, ma noi vogliamo farla al più presto perché riteniamo che le strisce blu siano una cosa positiva per la città per il commercio per la regolarizzazione della sosta, quindi sicuramente una cosa sulla quale si avverte molto il bisogno da parte della cittadinanza che venga ripristinata e che venga ripristinata nella forma più corretta, quindi diciamo di qui la sollecitazione da parte nostra con forse, ovviamente può essere sfuggita, ma con un titolo di merito sotto questo profilo professionale che mi permetto di chiamare perché l'assessore Polito quando è venuto in Giunta a portare il provvedimento visto che stava in procinto di partorire allontanarsi e quindi è stata firmata dal sindaco la delibera, ma insomma ha fatto un lavoro molto impegnativo in condizioni difficile per lei proprio per arrivare quanto prima in C.C. Per fare approvare il regolamento e avviare la gara per le strisce blu.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi. La parola il consigliere Boccellino.

BOCELLINO GIOVANNI: Dopo il Sindaco di solito non si interviene, in questo momento parlo come componente della Commissione anche seguendo le cose del consigliere Giacco, effettivamente ci siamo trovati poco a ragionare su questo regolamento, poi ci siamo confrontati con il collega Giacco, dico come la seconda commissione che poi non siamo competenti, ma fortunatamente andiamo su tutto, anche perché ci procuriamo tutti i documenti in quanto gli stessi vengono pubblicati sul portale del nostro Comune, nell'area dedicata all'albo Pretorio, spesso anticipiamo anche le trasmissioni che arrivano può darsi che siamo più veloci, più celeri, però lo dico per dovere di cronaca, anche al fine di smitizzare cose che a volte sento dire che non arrivano gli atti in commissione, se i colleghi, consiglieri fanno un piccolo sforzo collegandoci al sito, al nostro portale attraverso gli strumenti che comunque abbiamo in commissione possiamo scaricarci i documenti che vengono pubblicati. Oggi l'uso dei social è da parte di tutti, oggi tutti sanno usarli e su quelli si consultano e su quelli vanno anche a leggere quello che accade nel nostro Consiglio. Il collega Giacco giustamente faceva una serie di riflessioni sugli stalli individuati per quanto riguarda, quindi delle strisce blu che saranno oggetto determinate dalla gara, anche di una rivisitazione totale di quelle che sono le strisce blu da istituire o restituire sul territorio, così come non mancherà in quella sede alla Giunta previo suggerimento da parte della Polizia Municipale determinate le strisce bianche, gli stalli, quelle strisce bianche sono gli stalli non a pagamento che comunque e devono essere fatti, le altre figure che non devono essere, verranno delineate quando si formulerà il piano per poi procedere alla gara, è chiaro è un numero che deve essere ben determinato altrimenti non si debba fare la gara, quindi le preoccupazioni di Giacco vengono di per sé, si spengono di per sé, rispetto però ad un richiamo del passato e questo per la verità la motivazione del mio intervento, concedetemi una breve storia di perché e come di arrivò alle strisce blu nel Comune di Afragola. Il Comune di Afragola nella precedente esperienza amministrativa diede l'incarico a un soggetto esterno per redigere il PUT alla Università della Sapienza di Roma con il costo di 110 mila euro. La Sapienza produsse questo documento, il PUT, ci fu anche una disamina dello stesso nell'apposita Commissione, fu condivisa anche con i colleghi dell'opposizione, allora stavo all'opposizione, con una sola seduta nella quale assistemmo alla visione delle slide proposte dalla Università che consegnava questo lavoro, e vedemmo queste slide con tante figure, rappresentazioni di come le strade venivano regolate

nella sosta delle auto attraverso l'introduzione di stalli o di una segnaletica verticale e orizzontale così come proposto dalla Sapienza. Per quel costo di 110 mila euro diede delle indicazioni attraverso la redazione del PUT sul quale dovevano essere le azioni da fare per regolamentare il traffico, per rendere una mobilità sostenibile per fare il modo che si potesse accedere al centro storico, di come si potesse uscire e entrare da Afragola in maniera agevola, quindi indicava come le strade dovevano essere utilizzate dall'automobilista, indicava i sensi di marcia da avere, dava una serie di indicazioni e soprattutto per quanto riguarda l'aspetto di mobilità e vivibilità la stessa Sapienza elencò una serie di azioni che il Comune doveva fare, dalla tutela del pedone, dagli utenti deboli, pedoni, persone anziani, giovani, indicava come nei luoghi pubblici soprattutto dove c'erano le scuole, quindi la grande concentrazione di soggetti deboli che erano bambini nella zona della Marconi, nella zona di Piazza Ciampa, occorre un intervento di messa in sicurezza di questi pedoni attraverso che cosa? Dava delle indicazioni, descrizioni di riqualificare i marciapiedi, di verificare le strade, mettere delle barriere protettive, individuare dei percorsi pedonali protetti, individuare delle aree protette, dava delle indicazioni e ne diede dieci, non esclusa le strisce blu, ma l'introduzione delle strisce blu dalla stessa Sapienza di Roma era la decima delle prescrizioni che veniva consegnata al Comune di Afragola per attuare il PUT. Che cosa fece l'allora Amministrazione? Fece le strisce blu. Questa è la posizione di contrarietà che l'allora opposizione dimostrò in C.C. Allora, estrapolata da un contesto storico una propria posizione portata oggi andava d'obbligo chiarirla. Oggi le strisce sono, come è stato detto dall'Assessore, necessarie per regolamentare la sosta e per essere disincentivante nei confronti di molti cittadini che sostano in maniera arbitraria, non rispettosi delle regole. E' una modalità da regolamentare anche il fermo delle auto lungo certe strade che sono importanti, mi riferisco a Via Garibaldi, al C/so Amendola, Via De Gasperi che sono ancora le uniche vien rimaste come centri commerciali naturali quasi che sono le uniche che hanno una vitalità sotto questo aspetto, altre strade vediamo che ci sono serrande chiuse, oramai distrutte e qui dovremmo intervenire e potrebbe essere un aiuto per i commercianti per una loro sopravvivenza e forse anche per una spinta di ripresa quello di riuscire a regolamentare la sosta e agevolare l'accesso di quanti sono i consumatori di quegli esercenti che possono fermarsi e andare a spendere, quindi rimettere in moto l'economia. Per cui trattandosi di una fase regolamentare saremo vigili come componenti della Commissione, direttamente sia come parte di maggioranza e anche

per i colleghi di opposizione, saremo vigili quando la Giunta dovrà redarre il Piano Operativo da mettere a bando, vedere e sperare a condividere il posizionamento degli stalli e garantire i cittadini per la presenza di un adeguato numero di stalli, zone bianche che hanno diritto in certe zone di poter parcheggiare liberamente. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. Chiede la parola il consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Ringrazio l'Assessore, anche io solo oggi ho avuto la fortuna di conoscerla e questa situazione veramente mi crea una emozione particolare, perché anche se da poco che noi siamo passati all'opposizione, mi sembra che siamo passati all'opposizione da due anni e probabilmente siamo stati sempre all'opposizione. Questa cosa effettivamente, questo senso di appartenenza al nuovo ruolo che rivestiamo è così sentito che già lo vivevamo precedentemente. Questo potrebbe essere una risposta al Sindaco che avrebbe preferito un C.C. Che spiegasse le motivazioni di certe posizioni politiche e la risposta a un Sindaco che avrebbe voluto in questa sede un ragionamento politico, perché la politica è un'altra cosa, noi non siamo maestri come lui, io lo chiamo pluridecorato che ha rivestito da molto tempo, ma qualcosa pure la capiamo Sindaco. Allora, se in questo momento io posso dare un suggerimento all'Assessore che è da poco, Assessore tutti i provvedimenti che si assumono in politica devono essere inquadrati in un quadro più generale per le proprie competenze, mi spiego. Questo è il pluridecorato Sindaco gliela avrebbe dovuto dire dal primo momento che tutti i provvedimenti che si assumono nell'ambito della propria delega devono essere inquadrati in un ragionamento più complessivo rispetto a quello che è la propria competenza e quello che si vuole fare del proprio settore, la viabilità, perché noi le strisce blu le avevamo e abbiamo avuto, vi posso assicurare, molti problemi per poi finire con una indagine giudiziaria che ha cacciato la ditta che c'era prima. Ma lei pensa che il problema della viabilità ad Afragola siano le strisce blu? O pensa che il problema della viabilità di Afragola sia qualche vigile in più? Io penso che ci sia la necessità di una programmazione adeguata nel settore, allora significa che tutto questo deve essere corredato da una serie di elementi che debbono portare ad un quadro finale di individuazione di ampi parcheggi, perché finalmente questa città forse l'unica in tutta la provincia di Napoli che non ha un'area pedonale, e non credo che siano le strisce blu che possano determinare una cosa del genere. E' una

città che, purtroppo, non ha il controllo della viabilità dal punto di vista degli autoveicoli, purtroppo siamo costretti pedissequamente a cambiare continuamente i vari segnali stradali, di queste cose qua io la perdono, anche perché sta da poco in Consiglio. La pregherei la prossima volta lei verrebbe qui viene a dire quello che lei vuole fare per questa città per quanto riguarda le proprie competenze, con un programma chiaro, preciso e supportato principalmente da quella che è un'azione politica. E' su queste questioni che il sottoscritto e gli altri amici hanno scelto un'altra posizione, perché ad oggi tutto questo non c'è stato, anche se era stato promesso ai cittadini. Allora, questa è una dichiarazione che faccio a nome mio e del gruppo, noi approviamo favorevolmente il provvedimento, ma è un provvedimento che ha un parere condizionato, che vadano apportate tutte le modifiche che questa sera sono state discusse, con l'impegno che lei a breve incominciare a redigere un programma degli interventi da adottare sul territorio per il riordino della viabilità. Attenzione, Assessore, noi ci dobbiamo preparare ad un impegno importante che è la Stazione Porta, che sconvolgerà ulteriormente quello che è il sistema viario della nostra città, perché troveremo, per forza di cose, il nostro paese attraversato da tutti i Comuni limitrofi. Questo significa che al di sopra di lei poi ci sarà un ulteriore programma su cui lei si dovrà coordinare, per cercare di affrontare il problema seriamente e correttamente. La ringrazio.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Montefusco, se non ci sono altri interventi passo alla lettura della proposta di deliberazione:

“La G.C. propone, di deliberare al Consiglio, di approvare la modifica del Regolamento della Sosta a Pagamento secondo lo schema allegato;

Di demandare al Responsabile del Settore Vigilanza e Sicurezza e Polizia Urbana l'adozione degli atti consequenziali ai fini dell'esecuzione della presente deliberazione”.

Passiamo alla votazione per appello nominale: **Sindaco Tuccillo (sì), Concas Vincenzo (sì), Boccellino Giovanni (sì), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (sì), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (sì), Montefusco Biagio (sì), Perrino Nicola (sì), Di Mauro Carmine (sì), Castaldo Gennaro Davide (sì), Botta Raffaele (sì), Boemio Antonio...**

La parola al consigliere Boemio Antonio, per dichiarazione di voto.

BOEMIO ANTONIO: Premetto che sono favorevole, però con la promessa che ci saranno queste integrazioni, soprattutto per quanto riguarda l'esenzione dei dipendenti, le strisce rosa e il pagamento che non viene fatto nei primi 15 minuti. Se il Presidente mi garantisce e il Segretario mi dice che possono essere fatte queste integrazioni, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Occorre un emendamento, tra l'altro, noi siamo nella fase di votazione...

GIACCO CAMILLO: Presidente, ma la scorrettezza l'ha fatta lei, io ho chiesto decidete come volete proseguire, se volete votarlo così io propongo gli emendamenti, voi l'avete messo al voto come se io non avessi detto niente per 15 minuti. Presidente, quando io parlo non mi sentite, rileggetevi il verbale, io ho detto: "Presidente, come vogliamo proseguire? Se poi ve lo volete votare io propongo gli emendamenti", voi l'avete messo in votazione....

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, io l'ho messo in votazione, ho detto ci sono altri interventi? Lei non mi ha detto che aveva degli emendamenti, lei non ha fatto proposte..

GIACCO CAMILLO: Come non ho fatto proposte....

(Confusione)

PRESIDENTE: Lei mi ha detto: "Io avrei degli emendamenti da fare"....

GIACCO CAMILLO: No, Presidente, io le ho detto: "Se lei ritiene che deve essere votato così, perché non volete votare il vecchio, emendare il vecchio, propongo gli emendamenti sul nuovo", questo ho detto! Poi se non capite quando parlo, ora parlo meglio, ho detto che per me questo Regolamento non è utile per poter fare una gara, delega troppo alla Giunta e si fanno gli "inciuci" come abbiamo detto sul giornale per la gara del Verde, che poi arriva la Polizia. Allora, io le cose le voglio chiarire fin quando c'è la mia competenza, se me lo portate in C.C. io vi dico che, per quanto mi riguarda, le donne incinte non devono pagare, e non c'è la legge che dice che lo

possono fare, è un in più, voglio mettere che va a discapito della ditta, perché diminuiscono...

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, adesso stiamo in votazione...

GIACCO CAMILLO: Voi siete stato per l'ennesima volta scorretto e non attento agli interventi che ho fatto, tra l'altro, quei pochi seri che fa qualche consigliere comunali che non fa le chiacchiere, e vi siete preso la responsabilità...

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, non offenda!

(Confusione)

Lei non può offendere il rappresentante del C.C. perché poi sulla natura degli interventi

(Confusione)...

Lei non deve offendere i colleghi del C.C.! Noi siamo nella fase di voto!

GIACCO CAMILLO: Lei è scorretto, talmente che è scorretto che ci sono proposte di un consigliere che chiede un emendamento... (Più interventi)

PRESIDENTE: Consigliere Boemio, prego, lei deve votare!

BOEMIO ANTONIO: Presidente, vorrei strappare una sua promessa, posso avere la sua parola? Che ci sarà un'integrazione, perché voglio dire che le strisce rosa ci vogliono...

PRESIDENTE: Consigliere Boemio, le devo dire subito che sotto l'aspetto politico sicuramente il consigliere Giacco ha centrato la cosa, nel senso che molto è rimesso nelle mani della Giunta, in questo momento io sono qui, siamo nella fase del voto, lei deve votare!

BOEMIO ANTONIO: Segretario, quest'atto di C.C., può essere parte integrante dell'atto di Giunta?

PRESIDENTE: Spetta alla Giunta, il Presidente del Consiglio non sta in Giunta...

BOEMIO ANTONIO: Presidente, ma tu sei la seconda figura più importante in quest'Amministrazione! Presidente, ma tu convieni con me che servono queste cose? Le strisce rosa, l'esenzione dei dipendenti, o no? Lei è la seconda figura più importante...

PRESIDENTE: Io penso che sicuramente sarà sensibilità della Giunta di tenere in considerazione quanto è stato detto in C.C., però lei non mi può oggi dire: "Presidente, può garantire?", perché stiamo nella fase del voto, stiamo deliberando, una volta deliberato il C.C. finisce il proprio lavoro!

BOEMIO ANTONIO: Va Bene, si ricordi queste proposte, il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE: **Voto favorevole del consigliere Boemio Antonio, Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (a), Sepe Carmine (si), Pannone Antonio...**

La parola al consigliere Pannone, per dichiarazione di voto.

PANNONE ANTONIO: Al Sindaco non interessano le Commissioni...

SINDACO: Se mi invitate, vengo.

PANNONE ANTONIO: Così lo vediamo un poco a via Pigna. Allora, detto questo, Presidente, lei tende spesso ad edulcorare il tutto, purtroppo la realtà è diversa, ahimè, lo stanno vedendo anche i cittadini che eroicamente sono qua, e con queste premesse, rispetto ad un atto che poteva benissimo trovare un terreno di condivisione, sono costretto ad annunciare il nostro voto contrario.

PRESIDENTE: **Il consigliere Pannone Antonio (contrario), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele...**

La parola al consigliere Fusco Raffaele per dichiarazione di voto.

FUSCO RAFFAELE: Io, su questo atto, volevo talmente collaborare, c'è stata anche l'opportunità di portarlo in Commissione, però io chiedevo se si poteva rinviare questo capo in modo che si lavorava in Commissione, ci confrontavamo con

l'Assessore che è stato impegnato giustamente su una cosa felice, e discutevamo di tutte queste problematiche, rinviavamo, non so, dieci giorni, al prossimo Consiglio Comunale, caro Sindaco, e mettevamo alla luce tutte queste cose, e non mi sentivo il consigliere Boccellino che in Commissione approva alcuni emendamenti, a scrittura sua, poi viene qua e si mette a fare la pappardella della vecchia Amministrazione e tutto il resto, poi nelle Commissioni fate gli emendamenti che volete approvare in C.C. insieme con lui, che costava rinviarlo al prossimo C.C.? Ci mettevamo insieme, discutevamo, io votavo quest'atto, perché è una cosa positiva per tutti quanti noi, caro Presidente del Consiglio, perché le strisce blu non risolvono il problema della viabilità, se io incomincio adesso la finisco l'anno prossimo, perché come sta Afragola in queste condizioni, cambiando i vari divieti, i sensi unici, posso fare l'elenco di tutti i consiglieri comunali che hanno chiesto divieti, sensi unici, in base all'appartenenza di residenza, lo faccio uno per uno, finiamo domani mattina, perché è una cosa così vergognosa che in due traverse ci stanno gli stessi divieti, è una cosa allucinante, ci stanno tutti i consiglieri comunali, via Milano, via A. De Gasperi, in tutte le zone! E' vergognoso! Io volevo dare una mano, perché sono anche esperto, ho competenza, non mi è data la possibilità, non viene in Commissione, viene qua, viene abolito anche quel verbale, che il Sindaco diceva, va bene, può darsi pure che è vero, ma mettiamolo a carico nostro, lo facciamo andare alla Polizia Municipale, facevamo un fondo per i Vigili Urbani, che non ci stanno i soldi per la reperibilità la sera, lo facevamo noi come consiglieri comunali, come Giunta. I 5 euro li mettevamo a carico della P.M., chiedevamo di più! Per le strisce rosa, per i portatori di handicap, qualche installo in più, non stiamo chiedendo niente, ci costringete a votare contro, perché vi intestardite su delle cose, perché è stato fatto l'atto e si deve votare. Va bene, cara Assessore, mi dispiace, ma io voterò contro, e non mi sento più il sig. Boccellino che in Commissione fa gli emendamenti, stanno scritti qua con la sua calligrafia, poi viene qua e fa la pappardella con la vecchia Amministrazione, 110 euro, ha fatto il progetto, ha fatto questo, ma almeno si camminava per Afragola. Boccellino, si camminava! Per mezzo che hai il tuo CAF là non passano i vigili urbani. Allora, io comincio ad accusare e comincio a denunciare, consigliere, hai capito? Allora, smettila, non provocare...! Io voto contro. Grazie

PRESIDENTE: Fusco Raffaele contrario, Giacco Camillo (no), Caiazza Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a). 13 favorevoli, 3 contrari, 9 assenti. La proposta è approvata.

BOCELLINO GIOVANNI: Presidente, chiedo la parola per fatto personale.

PRESIDENTE: Consigliere Boccellino, non ho ancora introdotto il capo, io introduco il capo e lei mi chiede la parola...

BOCELLINO GIOVANNI: No, no, prima di introdurre il capo, intervengo per fatto personale.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Boccellino, per fatto personale.

BOCELLINO GIOVANNI: Il consigliere Fusco, nel suo intervento, ha non solo dichiarato che tanti consiglieri comunali vanno a determinare i sensi di marcia o le soste fuori alle loro abitazioni, il consigliere Fusco ha il dovere, una volta che l'ha dichiarato in C.C., di andare nelle sedi competenti di Polizia a denunciare, perché questo si chiama concussione, affari privati in fatti pubblici, ha il dovere di andare a denunciare chiunque esso sia! Poi chiamare in causa me per dove esercito l'attività o dove sono residente, che è agli occhi di tutti, via De Gasperi n. 82, svolgo la mia attività sociale, politica, culturale e anche assistenza, via De Gasperi ha un divieto di sosta permanente su tutto il lato destro per chi sala da Piazza San Michele, sinistra per chi invece scende dall'altra parte. Caro collega Fusco, proprio nei giorni scorsi si è avviato da parte della P.M. un'azione repressiva verso coloro i quali, in dispregio delle regole, del divieto di sosta automobilistico, fermano continuamente in quelle zone, lo faranno su tutto il territorio, hanno iniziato da via De Gasperi. Allora, consigliere, evitiamo di fare queste allusioni, vada a fare le denunce con i nomi e cognomi, con le indicazioni delle strade, che lei ha detto di sapere bene, lo andasse a fare, ha il diritto dovere di andarlo a fare, altrimenti anche lei viene assunto da quello che predica, parla ma pratica poco, a noi conta chi pratica e la pratica è fare in modo che i vigili, quei pochi che ci sono, facciano innanzitutto il loro dovere come tutti gli impiegati comunali, come tutti i cittadini, come innanzitutto noi che stiamo qua in quest'aula, che li rappresentiamo, il nostro dovere è praticare il rispetto delle regole, la

*****Afragol@net*****

garanzia dei diritti, praticare il senso del dovere. Questo volevo dire, grazie,
Presidente.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Boccellino, passiamo al capo n. 5 all'Odg.

OGGETTO: Pareri resi ai sensi dell'articolo 49 T.U.E.L. 267/2000.

**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art.49 T.U.E.L. 267/2000)
SETTORE**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto indicata ed esaminati gli atti ad essa inerenti,
ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, in ordine alla regolarità tecnica ed alla conformità alle norme
e alle regole tecniche che sovrintendono la specifica materia:

si esprime parere FAVOREVOLE

Data,



Il Responsabile del Settore/Servizio

TENNA, DI PALO DOMENICO PIETRO

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Domenico Pietro". The signature is written over the printed name.

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

Data,

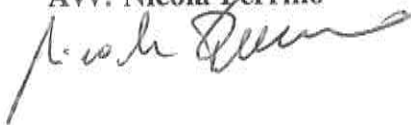
Il Responsabile del Settore/Servizio

TENNA, DI PALO DOMENICO PIETRO

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Avv. Nicola Perrino

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Fulvio Genghi



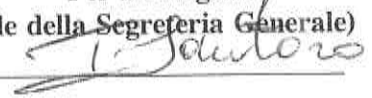
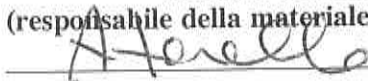
RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta, su conforme dichiarazione del sottoscritto Messo comunale, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 09-02-17 e vi resterà per 15 giorni consecutivi (Art. 124, comma 1 D.lgs. n. 267 del 18/08/2000).

Afragola, 09-02-2017

Il Messo Comunale
(responsabile della materiale pubblicazione)

Per il Dirigente
(Il Responsabile della Segreteria Generale)



ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi:
dell'art. 134, comma 3, del T.U. n.267 del 18.8.2000
dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 agosto n. 267

Afragola _____

Il Responsabile della Segreteria Generale

Copia della suesesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal/i sottoscritto/i con onere della procedura attuativa.

AFRAGOLA _____	Ufficio/Dirigente _____	firma _____
AFRAGOLA _____	Ufficio/Dirigente _____	firma _____
AFRAGOLA _____	Ufficio/Dirigente _____	firma _____
AFRAGOLA _____	Ufficio/Dirigente _____	firma _____
AFRAGOLA _____	Ufficio/Dirigente _____	firma _____
AFRAGOLA _____	Ufficio/Dirigente _____	firma _____
AFRAGOLA _____	Ufficio/Dirigente _____	firma _____